

7. Considerazioni conclusive

Nell'esercizio oggetto del presente referto i risultati, economici e patrimoniali, dell'attività di Inarcassa sono di segno positivo.

Nel 2010, l'avanzo economico ha raggiunto l'ammontare di 443,8 milioni, subendo una riduzione di oltre 190 milioni rispetto a quello conseguito nell'esercizio precedente. Questo andamento è principalmente dovuto alle minori rivalutazioni subite dai titoli del circolante nel corso del 2010 per effetto di una crescita dei mercati finanziari a ritmi più contenuti rispetto al precedente esercizio.

Il rapporto tra iscritti e pensionati mostra, nel 2010, un lieve calo, passando dal valore di 10,1 del 2009 a 9,5 in ragione della crescita più che proporzionale del numero dei pensionati rispetto all'incremento netto delle iscrizioni.

Ne risulta una situazione di equilibrio finanziario della gestione previdenziale e assistenziale, anche se nel 2010, così come nei precedenti esercizi, si è registrata una ulteriore diminuzione dell'indice di copertura (da 2,32 a 2,13) ed una contrazione del saldo tra contributi e prestazioni.

I principali indicatori di equilibrio finanziario presentano quasi tutti valori accettabili e riflettono i loro andamenti positivi sulle misure dell'aliquota contributiva di equilibrio e dell'aliquota contributiva effettiva.

La redditività lorda della gestione immobiliare, nonostante il rallentamento della crescita del settore immobiliare, mostra un andamento in ripresa rispetto al precedente esercizio, essendo passata dal 4,74 per cento del 2009 al 5,77 per cento del 2010 a causa dell'incremento dei proventi lordi in rapporto ad un andamento lievemente crescente del valore netto degli immobili. La redditività netta mostra, anch'essa, un andamento in crescita, essendo passata dall'1,71 per cento del 2009 al 2,71 per cento del 2010, a causa del decremento dell'incidenza dei costi diretti e della sostanziale stabilità della tassazione sui proventi lordi.

Allo scopo di migliorare il rendimento del patrimonio immobiliare, la Cassa ha costituito un fondo immobiliare denominato "Inarcassa Re". La gara per l'affidamento della gestione si è conclusa e, nel corso del 2010, il nuovo Consiglio ha preso atto del Regolamento di gestione del Fondo immobiliare approvato dalla Banca d'Italia ed ha autorizzato la prima sottoscrizione di quote.

La redditività del patrimonio mobiliare, dopo la forte discesa subita nel triennio 2006-2008 a causa della crisi dei mercati finanziari e dopo la sensibile ripresa nel 2009, torna a diminuire nel 2010 a causa soprattutto delle minori rivalutazioni operate

sui titoli precedentemente svalutati che hanno influenzato, con effetti negativi, il rendimento contabile.

Sussiste, pertanto, l'esigenza di proseguire nell'attività di monitoraggio degli investimenti mobiliari, selezionando strumenti finanziari in grado di ridurre al massimo i rischi per il patrimonio della Cassa.

Con riferimento alla situazione creditoria, alla luce delle considerazioni espresse nella precedente relazione e delle raccomandazioni formulate dai ministeri vigilanti, nell'esercizio oggetto di analisi è stata tenuta sotto controllo sia l'attività di recupero crediti, sia l'attività di controllo della morosità. Nonostante ciò, il tempo medio di incasso dei crediti verso i locatari, continua salire anche nel 2010, raggiungendo i 101 giorni circa.

In riduzione si presenta invece il tempo medio di incasso dei crediti verso i contribuenti, per effetto di un tasso di riduzione dei crediti più che proporzionale rispetto al tasso di riduzione dei contributi.

Un incremento si è registrato anche nelle consistenze finali del fondo svalutazione crediti verso locatari e verso contribuenti, a seguito, evidentemente, della previsione di una minore recuperabilità dei crediti maturati negli esercizi precedenti.

Tenuto conto del fatto che la consistenza del monte crediti è rimasta significativa nonostante le azioni poste in essere dalla Cassa, non si riduce, la Corte si associa alle osservazioni formulate dal Collegio dei revisori circa la necessità di porre particolare attenzione alla definizione di nuove procedure di recupero dei crediti dirette ad ottimizzare i risultati.

Con riferimento al medio-lungo periodo, le risultanze del bilancio tecnico al 31.12.2009 redatto sia con le ipotesi demografiche ed economico-finanziarie personalizzate, sia con le ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico (sulla base del D.M. del 29/11/2007), mettono in evidenza una situazione di tendenziale squilibrio nel lungo periodo, oggi aggravato dai più rigorosi parametri previsti dall'art. 24, comma 24 della legge 214/2011. In particolare, a partire dall'anno 2035, l'aliquota di equilibrio previdenziale risulterà in crescita sostenuta, fino a raggiungere nel 2059 un livello di due volte superiore al livello dell'aliquota contributiva effettiva.

L'analisi del bilancio tecnico mette in evidenza che, nel periodo 2010-2059, l'incidenza del numero delle pensioni sugli attivi passerà da 13 a 104, mentre l'importo medio delle pensioni passerà dal 48,8 per cento dei redditi professionali al 42,3 per cento, continuerà cioè a crescere in misura significativa il numero dei pensionati rispetto al numero degli iscritti alla Cassa, e, dunque, per garantire l'equilibrio della gestione dovrà necessariamente diminuire l'importo medio delle pensioni.



CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
PER GLI INGEGNERI E GLI ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

Indice generale

Organi statutari

Relazione sulla gestione

Allegati alla Relazione sulla gestione

- 1. Lo scenario di riferimento
- 2. Le dinamiche di Inarcassa
- 3. La gestione del patrimonio
- 4. La Struttura amministrativa e il Sistema informativo
- 5. Le attività successive alla chiusura dell'esercizio
- 6. Il bilancio riclassificato

IL BILANCIO DI ESERCIZIO

- Stato patrimoniale
- Conto economico

NOTA INTEGRATIVA

RENDICONTO FINANZIARIO

Allegati

Relazione del Collegio dei revisori dei conti

Relazione della Società di revisione

PAGINA BIANCA

Organi statutari

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Dott. Arch. Paola Muratorio *
Vice Presidente	Dott. Arch. Giuseppe Santoro *
Consiglieri	Arch. Gianfranco Agostinetto Ing. Nicola Caccavale * Ing. Umberto Capoccia Ing. Silvia Fagioli Ing. Franco Fietta * Arch. Filippo Franchetti Rosada Ing. Claudio Guanetti * Arch. Enrico Rudella Ing. Goffredo Tomassi

*Componenti della **Giunta Esecutiva**

* * * * *

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente	Dott.ssa Gabriella Galazzo (sindaco ministeriale)
Sindaci ministeriali	Dott. Francesco Antonio D'Agostini Dott.ssa Silvia Sereni
Sindaci elettivi	Dott. Ing. Giuseppe Berizzi Dott. Arch. Saverio Mustur
Sindaci supplenti	Dott.ssa Antonina Zaccuri Dott.ssa Angelina Martone Dott.ssa Emanuela Ronzitti Dott. Arch. Francesco Greco Dott. Arch. Antonio Licciardello
Società di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.

COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI**Ingegneri**

ADDIS Michelino	Olbia-Tempio	FIETTA Franco	Bolzano
ALEMAIO' Teclè	Prato	FRANCHETTI ROSADA Giorgio	La Spezia
ALONGI Ugo Maria	Enna	GAETA Vittorio	Salerno
ARBIZZANI Giuliano	Forlì - Cesena	GERMANINO Giampiero	Novara
BALICE Michelangelo	Barletta-Andria-Trani	GHINI Mauro	Grosseto
BARUCCA Gianni Guglielmo	Ancona	GIDONI Franco	Belluno
BASSO Francesco	Ferrara	GIRAUDO Livio	Savona
BATTAGLINI Paolo	Perugia	GUANETTI Claudio	Varese
BENETTI Flaminio	Sondrio	ISOLA Lorenzo	Vercelli
BERIZZI Giuseppe	Bergamo	LAPACCIANA Giuseppe	Matera
BERNA Pietro	Firenze	LINGUANTI Giorgio	Ragusa
BIAGINI Franca	Bologna	LOZEJ Pier Giuseppe	Como
BOCCINI Angelo	Genova	MARANGONI Euro	Ravenna
BRODOLINI Mario Francesco	Macerata	MARTELLETTI Marco	Verbania
BUSSOLATI Riccardo	Parma	MASI Angelo	Taranto
CACCAVALE Nicola	Bari	MAZZAGLIA Giuliano	Latina
CALDA Massimo	Roma	MELLO RELLA Paolo	Biella
CANÈ Giovanni Paolo	Isernia	MORSIANI Renato	Pesaro Urbino
CAPELLO Riccardo	Cuneo	MUGGIANU Gian Franco	Nuoro
CAPOCCIA Umberto	Oristano	NARDI Stefano Andrea	Reggio Emilia
CARINI Enrico	Lodi	NATALUCCI Umberto	Pordenone
CEOLA Ivan Antonio	Venezia	NESPECA Paolo	Ascoli Piceno
CIONI Carlo	Pisa	NIGRO Mario	Crotone
CIRIANNI Francis Marco			
Maria	Reggio Calabria	ORIELLA Enrico Giuseppe	Vicenza
CLARELLI Sergio	Lecco	PALCHETTI Giovanni Guido	Pistoia
COLUCCIA Giuseppe	Lecce	PAPALEO Francesco	Catanzaro
COMODO Egidio	Potenza	PASQUALE Claudio	Campobasso
CONTI Donato	Chieti	PERNETTI Francesco	Pavia
CONTI Marcello	Udine	PETRINI Gian Luigi	Imperia
CORVO Fabio Salvatore	Caltanissetta	PILIA Giorgio	Ogliastro
COSENTINO Matteo	Viterbo	PIRAS Massimiliano	Medio Campidano
CROCE Aristide	Roma	PLACENZA Giuseppe	Trapani
CURSARO Ilario	Torino	PORCHEDDU Antonio	Sassari
DE MARCHI Sergio	Gorizia	POZZATI Franco	Rovigo
DE SALVO Giuseppe	Cosenza	PREGLIASCO Piero	Massa Carrara
DEGNI Pasquale Andrea	Vibo Valentia	QUARATO Giovanni	Foggia
DI FAZIO Alberto	Rieti	QUATTRUCCI Enzo	Frosinone
DI LORETO Renato	L'Aquila	RATINI Marco	Terni
DI MARTINO Mauro	Cagliari	ROTA Sandro	Alessandria
DI MINO Salvatore	Agrigento	RUTILI Ester Maria	Fermo
DOMENICHELLI Marina	Monza-Brianza	SASSANO Marco	Pescara
DONADIO Arturo	Milano	SBROZZI Mario	Modena
D'ONOFRIO Massimo	Caserta	SCIACCA Salvatore	Messina
DORIGHELLI Alessandro	Trento	SENESE Marco	Napoli
DORIGO VIANIMaurizio	Rimini	STAMPAIS Franco	Piacenza
FABIANI Fabio	Aosta	SUFFREDINI Tiziano Sergio	Lucca
FACCHINI Paolo	Brescia	TACCHI Riccardo	Livorno
FAGIOLI Silvia A.V.	Milano	TERROSI Gianluca	Siena
FALSINI Alessandro	Arezzo	TESSER Lanfranco	Treviso
FARAONE Pietro	Palermo	TIPALDI Pasquale	Benevento
FASULO Antonio	Avellino	TOMASSI Goffredo	Teramo
FEDE Gaetano	Catania	TUROLLA Leonardo	Padova
FERRANTE Tommaso	Mantova	VANELLI Bernardo	Cremona
FERRANTE Pierpaolo	Trieste	VINCI Gaetano	Siracusa
FERRARO Gioacchino	Brindisi	ZOCCA Mario	Verona

Architetti

AGOSTINETTO Gianfranco	Belluno	GORRA Luigi	Piacenza
ALCARO Antonio	Roma	GOZZI Bruna	Cremona
ANGELI Emanuela	Ancona	GRIGNASCHI Fernando	Novara
BARBACINI Mauro	Parma	GUGLIARA Salvatore	Enna
BARRACCHIA Nicola	Barletta-Andria-Trani	GUGLIELMINI Antonio	Vicenza
BECCHI Giuliano Mario	Torino	LEON Gerardo Antonio	Potenza
BERNINI Rita	Milano	LICCIARDELLO Antonio	Catania
BIANCON Claudio	Venezia	LOCHI Giancarlo	Oristano
BOANO Alessandro	Asti	LUBIANI Elia	Sassari
BORGAZZI BARBO' Carlo Andrea	Milano	MADIA Giuseppe	Catanzaro
BRANDIMARTE Luciano	Teramo	MARCHESI Paolo	Pavia
CAGGIANO Paolo	Pistoia	MARICCHIO Michela	Gorizia
CALESELLA Natale	Rovigo	MARTINOTTI Marina	Vercelli
CALIGIORE Antonio	Messina	MARZOLA Maurizio	Padova
CAMERINI Vittorio	Bologna	MICHETTI Antonio	Pescara
CANTUCCI Cesare	Arezzo	MORETTI Pierluigi	Fermo
CANULLO Claudio	Macerata	MORREALE Paolo	Agrigento
CAPRIO Pasquale	Salerno	MUGGERI Carlo	Vibo Valentia
CARDINALE Alfonso	Caltanissetta	MURATORIO Paola	Imperia
CASTELLI Ubaldo	Como	MUSTUR Saverio	Lucca
CASTIGLIONI Stefano	Varese	NASSO Fulvio	Reggio Calabria
CATALANO Salvatore Angelo	Trapani	NAVONE Stefano	Olbia-Tempio
CATANI Vanni	Forlì/Cesena	NICCOLINI Claudia	Pisa
CATONI Luciano	Grosseto	NICOSIA Emanule	Palermo
CESARO Francesco	Napoli	PAOLUCCI Alessandro	Rieti
CHIOVINI Pierluigi	Verbania	PETECCA Erminio	Avellino
CINCIRIPINI Francesco	Ascoli Piceno	PIERONI Giulio	Perugia
CINI Roberta	Livorno	PIGOZZI Giovanni	Nuoro
CIOTOLI Maurizio	Frosinone	POZZI Francesca	Ferrara
COLIN Stefano	Pordenone	PREGLIASCO Luca	Massa Carrara
CONTINI Enzo	Siena	PRESTIFILIPPO Cinzia	Ogliastro
CORTINOVIS Laura	Monza-Brianza	REGAZZONI Loredana	Roma
COSTABILE Pasquale	Cosenza	RICCIUTI Cesare	Chieti
CROBE Antonio	Latina	RUDELLA Enrico	Cuneo
DE LUCA Giovanni	Roma	RUTICA Lucio	Foggia
DE LUCA Felice	Torino	SANTORO Giuseppe	Siracusa
DE LUCA Evasio	Treviso	SCAINI Roberto	Ravenna
DEL FABBRO Clara	Udine	SCANDROGLIO Annalisa	Milano
DELITALA Gianni	Cagliari	SCHETTINO Fausto	Benevento
D'ERRICO Nicola	Campobasso	SCOLLO Salvatore	Ragusa
D'ERRICO Sergio	Pesaro - Urbino	SENZALARI Cesare	Lodi
DITURI Francesco	Isernia	SERAFINI Ancilla	Medio-Campidano
DOTA Michele	Firenze	SIROTTI Massimiliano	Rimini
DRAGO Giuseppe	Crotone	SPREAFICO Vincenzo Daniele	Lecco
DUSI Giampaolo	Brescia	STEFANELLI Nicola	Sondrio
FALLUCCA Rodolfo	Savona	STRAMANDINOLI Michele	Bolzano
FANELLI Pasquale	Brindisi	STRUZZI Mario	Terni
FANTONI Filippo	Modena	TASSONI Guido	Reggio Emilia
FARASSINI Sergio	Biella	TOMASI Andrea	Trento
FIORENTINO Maria Pia Irene	Lecce	TRAPE' Mauro	Viterbo
FIUME Andrea	Bari	VALENTI Alessandro	Mantova
FOSSA Enrico	Genova	VALLE Gianluca	Roma
FRANCHETTI ROSADA Filippo	La Spezia	VISONE Beniamino	Napoli
FRANCO Iris	Verona	VITALI Silvia	Bergamo
FUSCO Fabrizio	Caserta	VITI Alessandro	Alessandria
GALLI Angelo Raffaele	Taranto	VOZZI Angelo	Matera
GALVANI Giacomo	Aosta	VRABEC Paolo	Trieste
GIORGI Gianni	L'Aquila	ZAPPALORTI Lorella	Firenze
GORGOGNONE Vincenzo	Prato		

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Colleghe e Colleghi Delegati,

il 2010 è stato un anno di grandi cambiamenti per Inarcassa: i Ministeri hanno approvato la Riforma per la sostenibilità, gli Organi Collegiali sono stati rinnovati e sono state poste le basi per iniziative ad ampio respiro che dovrebbero trovare concreta realizzazione in questo 2011 e negli anni immediatamente successivi.

Le elezioni per il rinnovo del Comitato Nazionale dei Delegati, indette il 22 ottobre 2009, si sono svolte tra marzo e giugno del 2010. Il numero dei delegati eletti per il quinquennio 2010-2015 è salito a 227 rispetto ai 219 delegati del precedente quinquennio. Il nuovo Comitato Nazionale dei Delegati si è insediato ufficialmente il 25 giugno 2010 ed ha eletto, nel corso della stessa assemblea, gli 11 componenti del Consiglio di Amministrazione ed i due rappresentanti del Collegio dei Revisori di sua competenza. Nella riunione del 2 luglio, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha nominato Presidente l'Arch. Paola Muratorio, Vice-Presidente l'Arch. Giuseppe Santoro e componenti della Giunta esecutiva l'Ing. Nicola Caccavale, l'Ing. Franco Fietta e l'Ing. Claudio Guanetti.

Con il Decreto Interministeriale del 5 marzo 2010, è divenuta operativa la Riforma per la sostenibilità della Cassa, deliberata dal Comitato Nazionale dei Delegati a giugno e luglio del 2008. A seguito della prolungata fase istruttoria, i Ministeri Vigilanti hanno chiesto la rimodulazione delle decorrenze delle misure introdotte; il Comitato, a marzo 2010, ha deliberato l'entrata in vigore della Riforma in maniera graduale, a partire dal 2010, e di dare effetto alla modifica relativa all'aumento dell'aliquota di contribuzione integrativa a partire dal 1° gennaio 2011.

E' questo, quindi, il primo bilancio che beneficia degli effetti positivi della Riforma, che entrerà pienamente a regime nei prossimi anni. Nell'esercizio 2010, l'impatto è ancora contenuto, come viene spiegato in dettaglio nel Cap. 2: questo perché gli effetti sono limitati alle modifiche, peraltro con effetti di segno opposto, della misura del contributo minimo soggettivo ed integrativo e del riconoscimento di ulteriori agevolazioni contributive per i giovani iscritti. Gli effetti della Riforma diventeranno più evidenti nei conti del bilancio 2011, come riflesso dei maggiori contributi legati alla prima fase di aumento dell'aliquota soggettiva dal 10% all'11,5% (14,5% a regime, nel 2013). L'aumento dell'aliquota del contributo integrativo al 4% troverà applicazione sui fatturati IVA prodotti nel 2011 e quindi sui conti del 2012.

Lo scenario economico che fa da sfondo al Bilancio consuntivo 2010 continua ad essere condizionato dalla peggiore crisi economica e finanziaria che ha colpito l'economia mondiale dal dopoguerra a oggi. Nel 2010 l'attività produttiva ha ripreso a crescere, ma sono ancora molte le incognite e le incertezze che gravano sull'economia e la finanza mondiale, a partire dai debiti e dai disavanzi di bilancio di quasi tutte le economie più avanzate. Solo il ritorno a tassi di crescita più sostenuti, come ha ricordato di recente il Governatore della Banca d'Italia, permetterà di contenere questi rischi e di risolvere il problema sociale della disoccupazione, in particolare di quella giovanile.

I contraccolpi della crisi sono risultati particolarmente pesanti per il nostro paese: nel 2009 il Pil è crollato del 5,2% (dopo che si era ridotto dell'1,3% nel 2008); la contrazione è del 6,5% nei due anni e il Governo stima che solo nel 2014 il Pil tornerà sui livelli pre-crisi del 2007.

Questi numeri si sono tradotti in una riduzione ancor più accentuata dei redditi della nostra categoria, dal momento che la crisi ha avuto origine proprio dal comparto immobiliare, determinando una secca riduzione degli investimenti e delle attività sul mercato sottostante. Dopo la contrazione dell'1,5% intervenuta nel 2008, i dati definitivi evidenziano per il 2009 una contrazione del reddito medio della categoria del 7,6%; per gli Architetti la contrazione sfiora il 10% mentre si riduce al 6% per gli

Ingegneri, meno colpiti dalla crisi per effetto di una minore esposizione media nei confronti del settore immobiliare.

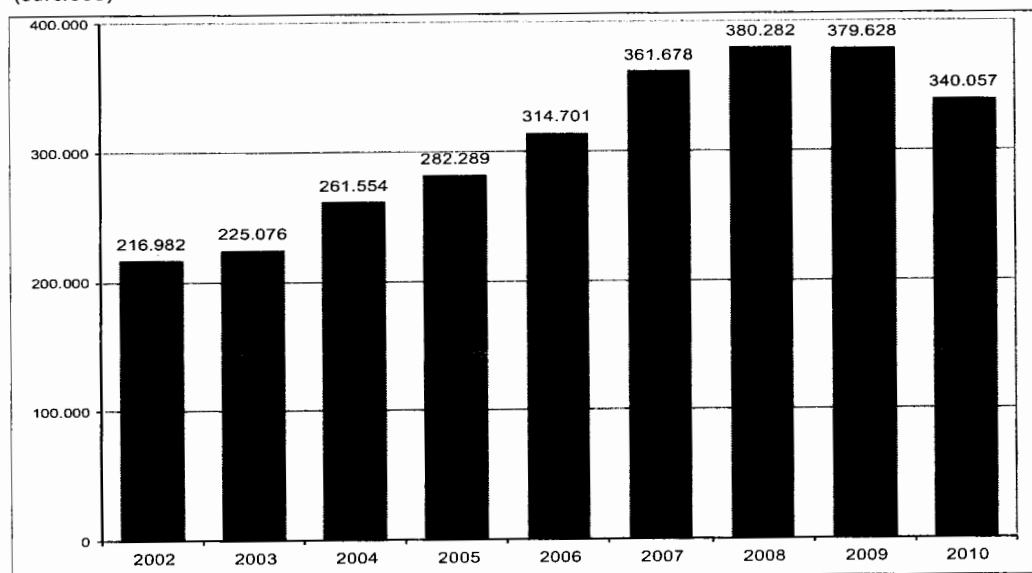
L'altro fattore che ha influenzato i risultati di esercizio è legato all'evoluzione dei mercati finanziari nel 2010. Come illustrato nel capitolo 1, al crollo registrato nel 2008, aveva fatto seguito, a partire dal secondo trimestre del 2009, uno straordinario rimbalzo delle quotazioni e dei rendimenti su tutti i principali mercati finanziari, di cui anche Inarcassa aveva tratto beneficio; nel 2010, si è assistito ancora a una crescita dei mercati ma a ritmi più contenuti rispetto al 2009.

Il bilancio 2010 evidenzia, di conseguenza, un Avanzo economico di 443.873.235 euro, in flessione rispetto al 2009 a riflesso delle dinamiche sopra descritte.

In particolare, dal lato delle entrate contributive i modesti effetti positivi dovuti alla Riforma si contrappongono a quelli negativi legati alla contrazione del reddito medio, solo parzialmente attenuati (come illustrato nel capitolo 2, *Le dinamiche di Inarcassa*) dal favorevole andamento degli iscritti (in aumento del 4,1% rispetto al 2009); viceversa, dal lato delle uscite, i costi del servizio risultano in crescita (+5,9%), per effetto principalmente di un ulteriore incremento della spesa previdenziale (pari a oltre l'8%), in linea con le previsioni dell'ultimo bilancio tecnico della Cassa.

Il decremento del risultato di esercizio, è altresì fortemente influenzato da minori riprese di valore sul patrimonio mobiliare, quale effetto di stabilizzazione nel recupero dei corsi rispetto alle svalutazioni operate nel 2008: il bilancio 2009 ha beneficiato di un forte recupero di valore rispetto alle svalutazioni operate sul patrimonio mobiliare nel corso del 2008; tale recupero di valore si è manifestato ancora nel 2010, in misura ovviamente inferiore in quanto in larga parte già acquisito nell'anno precedente.

Margine gestione caratteristica (Primo Margine), 2002-2010
(euro/000)



La gestione caratteristica presenta un margine di 340.057.000 euro, anch'esso in flessione rispetto a quello dell'anno precedente, per le cause già illustrate, legate all'andamento negativo delle entrate contributive e all'incremento delle uscite previdenziali.

I proventi ed oneri finanziari, comprensivi delle rettifiche di valore e partite straordinarie, hanno registrato un valore positivo di 125.094.113 euro, inferiore ai 263.014.123 euro del precedente esercizio.

Il patrimonio netto di Inarcassa è pari, alla fine del 2010, a 5.405.266.479 euro, in aumento dell'8,9% rispetto al 2009. Questo valore supera largamente il limite minimo imposto dall'art. 6 dello Statuto, assicurando un rapporto di copertura pari a 18,60 contro il 18,43 del precedente bilancio.

Quanto al patrimonio complessivo la componente immobiliare, riportata al costo storico al netto del fondo ammortamento, rappresenta il 14% del patrimonio totale.

Il rendimento lordo del patrimonio immobiliare è stato del 5,77%, quello del patrimonio mobiliare del 3,29%. Il rendimento complessivo del patrimonio di Inarcassa si è attestato al 3,67% lordo.

In osservanza alle disposizioni di cui al DM 29/11/2007 è stato effettuato il confronto, illustrato all'interno del Capitolo 1, tra le risultanze del bilancio tecnico 2009 e quelle del bilancio consuntivo 2010.

CONTO ECONOMICO PER GRANDI AGGREGATI, 2009 e 2010

<i>importi in euro</i>	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Variazione %
Proventi del servizio	758.175.954	728.000.783	-4,0
Costi del servizio	-375.985.647	-398.356.786	5,9
Proventi ed oneri finanziari, rettifiche di valore e partite straordinarie	263.014.123	125.094.123	-52,4
Imposte dell'esercizio	-10.845.858	-10.864.885	0,2
Avanzo economico	634.358.572	443.873.235	-30,0

STATO PATRIMONIALE PER GRANDI AGGREGATI, 2009 e 2010

<i>importi in euro</i>	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Variazione %
Immobilizzazioni	2.802.423.944	2.983.957.339	6,5
- Immobili	706.401.245	712.375.905	0,8
- Titoli	2.066.236.827	2.251.648.342	9,0
- Altro	29.785.872	19.933.092	-33,1
Attivo circolante	2.218.304.913	2.483.763.560	12,0
- Titoli, liquidità e crediti verso banche	1.735.948.149	2.039.251.895	17,5
- Altro	482.356.764	444.511.665	-7,8
Altre attività (Ratei e risconti)	15.694.765	18.197.075	15,9
Totale attività	5.036.423.623	5.485.917.975	8,9
Patrimonio netto	4.961.393.244	5.405.266.479	8,9
Fondi e debiti	74.945.028	80.651.496	7,6
Altre passività	85.351	-	-
Totale passività	5.036.423.623	5.485.917.975	8,9

CONSISTENZA DEL PATRIMONIO INVESTITO E RENDIMENTO CONTABILE LORDO, 2009 e 2010

<i>importi in euro</i>	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Rendimento 2010 (%)
TOTALE PATRIMONIO	4.508.586.221	5.003.276.142	3,67
PATRIMONIO IMMOBILIARE	706.401.245	712.375.905	5,77
PATRIMONIO MOBILIARE	3.802.184.976	4.290.900.237	3,29
- Monetario	437.903.094	306.269.726	1,02
- Obbligazionario	1.336.030.974	1.488.721.125	3,57
- Azionario	920.935.470	1.084.322.330	6,69
- Alternativi	1.107.315.438	1.411.587.056	0,90

Le attività degli Organi Collegiali di Inarcassa

Nel 2010, il **Comitato Nazionale dei Delegati** si è riunito complessivamente cinque volte, per un totale di dieci giornate.

Il Comitato uscente, che si è riunito nei mesi di marzo e maggio, ha deliberato:

- la modifica degli artt. 36.1 e 36.7 dello Statuto, introducendo l'obbligo di trasmettere le comunicazioni reddituali annuali mediante servizio telematico, in linea con quanto previsto dal Ministero dell'Economia e Finanze per la presentazione dei modelli fiscali;
- la modifica del Regolamento per l'accertamento dell'inabilità e dell'invalidità, prevedendo di avvalersi di strutture pubbliche convenzionate per gli accertamenti medici;
- l'inserimento nel sito di Inarcassa di una e-teca digitale, con accesso riservato ai soli Delegati;
- di dare mandato al Consiglio di amministrazione, alla luce degli studi effettuati, di approfondire la fattispecie della fondazione quale Organismo per lo sviluppo della professione di ingegnere e architetto;
- l'approvazione del Bilancio consuntivo 2009;
- la revisione del sistema sanzionatorio, attualmente all'esame dei Ministeri.

Il nuovo Comitato, oltre che a giugno, si è riunito a ottobre e novembre; in particolare:

- ha deliberato l'Asset Allocation Strategica e il Bilancio di previsione 2011;
- ha esaminato la bozza del Regolamento per l'inabilità temporanea e ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre la bozza finale;
- ha deliberato, nell'ambito delle iniziative per la promozione della libera professione, la ripartizione delle disponibilità finanziarie in 4 comparti: 1) Finanziamenti, in conto interessi, da riservare, in parte, ai giovani e, in parte, alla rimanente platea di iscritti; 2) Servizi, con l'istituzione di corsi di master di business administration, istituzione e partecipazione a premi sulla qualità architettonica o professionale, convenzioni per utilizzo di servizi di rete; 3) Organismo per lo sviluppo della professione; 4) InarCommunity.
- ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre il progetto definitivo per la costituzione dell'Organismo per lo sviluppo della professione;
- ha eletto il Comitato Ristretto per lo studio di proposte di modifiche migliorative della funzionalità del Comitato Nazionale dei Delegati.

Nel mese di ottobre è stato organizzato un *workshop* sul tema "Dal Bilancio Preventivo al Piano delle Performance" al quale è intervenuto Luciano Hinna, professore ordinario in Economia delle Aziende Pubbliche e Non Profit presso l'Università di Roma Tor Vergata; nel mese di novembre si è svolto un incontro con il Prof. Romano Vaccarella, già giudice della Corte Costituzionale e attualmente professore ordinario di Diritto processuale civile presso l'Università La Sapienza di Roma, sui sistemi di *governance* maggiormente applicati nelle istituzioni, anche di natura privata, ma con base rappresentativa, quali Inarcassa.

Sempre a ottobre, Inarcassa ha partecipato al SAIE, Salone Internazionale dell'Industrializzazione Edilizia, che si è tenuto a Bologna dal 27 al 30 ottobre: lo *stand* di Inarcassa, in collegamento con la struttura istituzionale, ha consentito di ricevere e di fornire risposte ai tanti associati e partecipanti intervenuti alla manifestazione; nell'ambito dell'evento, è stata organizzata anche una tavola rotonda sul tema "Ingegneri e l'evoluzione della professione", cui è intervenuto il Presidente di Inarcassa insieme ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

A novembre, inoltre, è stato presentato il Bilancio Tecnico di Inarcassa al 31/12/2009.

Nel 2010 si sono svolte sei assemblee con gli iscritti in diverse province d'Italia, indette ai sensi dell'art. 46 dello Statuto, finalizzate a presentare l'attività di Inarcassa e favorire il dialogo con gli associati.